



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

**RELAZIONE AL
BILANCIO CONSUNTIVO 2013
E
BILANCIO PREVENTIVO 2014**

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

IL TESORIERE
(arch. Mariangela Gavioli)

IL PRESIDENTE
(arch. Alessandro Valenti)



RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2013 E PREVENTIVO 2014

Gentili iscritte e spettabili iscritti,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come rappresentato dal rendiconto 2013 allegato alla presente relazione, ha raggiunto un risultato che, pur con qualche discrasia nelle diverse poste a bilancio, è sostanzialmente in linea con quanto prospettato in sede di bilancio preventivo 2013.

I motivi di tali discrasie sono diversi e, per quanto necessario, illustrati nei paragrafi successivi; dal loro esame si è tratta proficua esperienza e, nei limiti delle umane capacità di predire il futuro, perlomeno finanziario, si è cercato di porvi rimedio nel bilancio preventivo 2014.

Si ritiene opportuno premettere alla relazione dettagliata sui capitoli, alcune osservazioni generali:

- Da un punto di vista "ragioneristico" si fa notare che la struttura dei costi è stata aggiornata distribuendo in modo diverso e con maggior omogeneità le poste di bilancio allo scopo di individuare più correttamente l'importo complessivo dei diversi capitoli di spesa. Un maggior dettaglio viene proposto negli specifici capitoli.
- Da un punto di vista "politico" ci si permette di evidenziare che la maggior parte degli obiettivi che ci si era posti col preventivo approvato lo scorso anno, siano stati raggiunti: in parte già nell'esercizio 2013 (e ci si riferisce principalmente all'incasso delle quote di iscrizione entro l'anno) e in parte come prospettive per il 2014 (e ci si riferisce ad una importante e generalizzata operazione di spending review che ha portato alla rescissione o alla revisione dei contratti con i fornitori di beni e servizi).

CONSUNTIVO 2013

VOCI DI ENTRATA

Dal lato delle entrate contributive si evidenzia che nel corso del 2013 sono state incassate praticamente tutte le quote annuali e tutte le quote pregresse.

Per l'anno 2013, a fonte di una previsione di incasso di € 165.000, sono state riscossi € 169.044, dovuti ai contributi di mora e alla presenza di quote maggiorate per spese postali.

Sono inoltre stati incassati € 9.656 di quote di iscrizione e € 3.630 di sponsorizzazioni relative ad esercizi precedenti (residui attivi).

Le entrate sono state invece negativamente influenzate dal mancato raggiungimento degli obiettivi per quanto riguarda gli introiti da sponsorizzazioni che vedono € 5.841 incassati contro i 15.000 previsti. Un risultato che, pur sommando i € 3.500 fatturati nel 2013 e portati a residuo attivo 2014 in quanto non incassati nell'anno, è lontano dalla previsione e che è, in buona parte, da addebitare alla "vacatio" operativa e decisionale legata al rinnovo del Consiglio dell'Ordine.

In ultimo, si è registrato un vistoso calo, ben al di là delle previsioni, dei diritti di liquidazione parcelle.



CONSUNTIVO 2013

VOCI DI USCITA

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, richiamato che alcuni centri di costo hanno una diversa allocazione nel rendiconto rispetto al preventivo, la situazione non presenta voci in significativo eccesso rispetto a quanto preventivato, né tantomeno uscite fuori parametro.

Nel dettaglio:

Le spese relative agli organi di gestione dell'Ordine sono complessivamente rimaste al di sotto di quanto preventivato anche perché nel periodo non sono stati tenuti consigli allargati territoriali. L'incremento delle spese di viaggio e trasferta è invece legato alla frequenza delle riunioni di Consulta Regionale. Le assicurazioni sono state accorpate in altra specifica posta.

Le spese per il personale sono complessivamente rimaste al di sotto di quanto preventivato in relazione al minor esborso legato al congedo per maternità di una segretaria.

Le spese per acquisto di beni e servizi presentano nel complesso solo un modesto aumento, legato soprattutto al canone d'affitto, che ha subito un aumento a causa della variazione ISTAT, e dell'incremento delle spese per riscaldamento e pulizie.

Le spese per prestazioni istituzionali (servizi agli iscritti e Commissioni) sono quelle che hanno subito il maggior incremento legato sia a questioni contabili in quanto rientrano nel bilancio consuntivo 2013 spese riferite al 2012 (agenda, consulenza legale, ecc), sia a maggiori spese sostenute dalle Commissioni per l'espletamento delle attività.

L'insieme dei fattori elencati ha generato in capo all'Ente una situazione di disavanzo nel bilancio di competenza. Mentre il bilancio di cassa è attivo.

PREVENTIVO 2014 - PREMESSE

Al fine di evitare il riproporsi di una simile situazione nel futuro ed anzi ponendosi l'obiettivo di generare avanzo finanziario così da migliorare il servizio che l'Ordine intende fornire ai propri Iscritti, il Consiglio, in relazione al generale, poco positivo, andamento dell'economia e alle intervenute modifiche dell'ordinamento professionale (con particolare riferimento all'aggiornamento professionale), ha assunto decisioni che, da un lato, hanno operato una significativa revisione della spesa e dall'altro si propongono di razionalizzare e indirizzare al meglio le risorse.

Relativamente al primo obiettivo, le principali operazioni di spending review possono sommariamente essere riassunte come segue:

- Revisione del contratto di locazione e di fornitura dei servizi;
- Revisione dei contratti di consulenza (legale, tributaria, del lavoro);
- Revisione del contratto di pubblicazione dell'agenda;
- Rescissione dei contratti di parcelle on-line e di gestione telefonica, oltre ad altri minori.

Relativamente al secondo obiettivo, la razionalizzazione riguarda prevalentemente la struttura delle Commissioni che si è ritenuto di accorpare per gestire al meglio le risorse disponibili.

Tutto quanto sopra è intervenuto a qualificare la redazione del bilancio preventivo nel quale si prende atto della revisione delle spese, quella già ottenuta e quella che si prevede di ottenere nel corso dell'anno, e della poste di bilancio.



PREVENTIVO 2014

Per quanto riguarda le poste dell'attivo, si conferma l'obiettivo di incassare le quote di iscrizione entro la fine del primo semestre in modo da poter avere la necessaria liquidità per gestire l'andamento dell'Ordine nei mesi successivi; oltre a questo, ci si ripropone di aumentare le entrate derivanti da sponsorizzazioni col fine principale di continuare a fornire servizi di qualità ai propri iscritti senza doverli rendere a pagamento come già fatto da altri Ordini della Provincia (caselle di posta elettronica certificata, servizio Europa concorsi, timbri, agenda, ecc.).

Per quanto riguarda le uscite, si mette in conto che nel 2014 le spese per il personale si manterranno sostanzialmente in linea con quelle del 2013, avendo il personale in maternità optato per il prolungamento volontario del congedo. Sono quindi mantenute le poste relative al lavoro interinale e alla gestione in outsourcing della scritture contabili.

Per le uscite relative agli organi dell'Ente e alla gestione della sede, si cercherà di razionalizzare ulteriormente i costi, con la consapevolezza che un risparmio, limitatamente alle utenze e alle spese periodiche, seppur minimo è possibile.

Relativamente alle prestazioni istituzionali fornite dall'Ordine, si è deciso di mantenere i servizi generali attualmente offerti ai propri membri e di aumentare i fondi complessivamente a disposizione delle commissioni che, pur ridotte nella denominazione, mantengono una posizione centrale nel progetto dell'Ordine.

L'insieme delle manovre previste e prevedibili permetterà di mantenere e ampliare i servizi offerti, soprattutto per quanto riguarda le attività di formazione. E anche di presentare alla prossima assemblea un bilancio aderente alle previsioni, non gravato da un disavanzo di cassa, nel quale intravedere la partenza di un circolo virtuoso che permetta, nel tempo, di ridurre i costi in capo ai singoli iscritti senza ridurre le prestazioni.

E' opportuno concludere facendo presente che il Consiglio, in relazione alla necessità di finanziare con proventi "non istituzionali" alcune delle attività e dei servizi che l'Ordine vuole continuare ad erogare ai propri Iscritti e valutata la natura istituzionale di ente pubblico non economico, ha ritenuto di costituire un'Associazione che si possa fare carico di quelle attività, anche di natura commerciale, che l'ordine è opportuno non svolga. L'associazione nasce con l'obiettivo di coadiuvare l'Ordine, diventandone in qualche modo il braccio secolare, in tutte le attività operative finalizzate alla produzione e al finanziamento di servizi, ivi compresi quelli inerenti la formazione professionale.

È quindi evidente che i prossimi esercizi finanziari avranno una caratterizzazione diversa da quella che oggi ancora si propone.